

# ERA SUPERBA

IL MENSILE GENOVESE A DISTRIBUZIONE GRATUITA  
ANNO V  
n 34  
a.c. PIRRI



L' FBI CHIUDE MEGAVIDEO:  
MA SCARICARE DAL WEB  
È UN REATO?

# Ristorante *Da Lina*



...per un pranzo leggero o per una cena  
per cerimonie o meeting aziendali...

Via Aurelia 31r - Capolungo Ge Nervi  
010 - 322994 346 - 4913033  
[www.ristorantedalina.it](http://www.ristorantedalina.it)

# ERA SUPERBA

EDITORIALE

Come quel fiato sul vetro che fa condensa e subito si ritrae per poi scomparire senza lasciare traccia di sé, come l'inosservato che passa attraverso gli occhi senza toccare nulla, lasciando tutto come è.

Quando il vicinato, la gente conosciuta, i passanti, la città intera... ogni cosa assume le sembianze dell'arido deserto, quando dall'orizzonte ci divide una distesa di sabbia, quando con lo sguardo puntiamo una sorgente di luce lontana e non riusciamo a calcolarne la distanza.

Al cospetto di una sì vuota vastità non può esistere eco, le tue urla non tornano indietro, trafiggono la sabbia per poi perdersi aldilà dell'orizzonte e magari qualcuno a tua insaputa le sta facendo proprie e le sta riutilizzando contro un qualunque bastardo o a favore di una qualsiasi causa, laggiù nel mondo dei presenti, laggiù nel corso delle cose.

In tutti questi anni hai lottato contro la vita per dimostrare a lei prima che a te che è possibile trovare la propria strada, che non esiste un modo buono di stare al mondo e tanto meno esiste un modo giusto, quasi una sfida da vincere a tutti i costi per poi portare in trionfo il proprio coraggio, quello che ti spinge a vivere senza dover per forza seguire il ritmo scandito dal tempo.

Poi, dicevamo, ti sei perso a fissare la condensa del tuo respiro sul vetro di un ospedale che fuori si gela, "come fa presto a sparire...", ti sei sussurrato all'orecchio, stranamente sorpreso. Cinque minuti prima avevi chiesto a quel signore immerso nelle coperte, anziano e malato, a pochi passi da te: "Mi dica, che cosa ha imparato dalla vita? Che cosa ha da insegnarmi?" e ti eri sentito rispondere "...niente figliolo, assolutamente niente".

Con affetto,  
Gabriele Serpe

## SOTTO LALENTE

WEB E DIRITTI D'AUTORE 4  
INCONTRO CON ELENA BASSOLI 6

## A VOXE DE ZENA

IL PESO DELL'IMPERCEPTIBILE 9  
AQUASOLA: LA STORIA INFINITA 10  
FRANA A BORGORATTI 12  
TEATRO SOCIALE DI CAMOGLI 13  
MACCHINA DEL TEMPO 15  
A GENOVA C'È VENTO 16  
A SPASSO PER ZENA 16  
VIA FIESCHI 23

## DI TUTTO UN PO'

LETTERE DALLA LUNA 19  
REPORTAGE BAYERISCHER WALD 20  
PENNA SAGACE BANNY 21  
VINO VERITAS

## IL CAFFÈ DEGLI ARTISTI

I VIAGGI DI JUDE 22  
IL TEATRO DELLA GIOVENTÙ 24  
IL BANDITORE 25  
'UN FATTO UMANO', INTERVISTA 26

## VARIE ED EVENTUALI

PARLA COME MANGI 28  
LISTA DISTRIBUZIONE 29  
AGENDA 30

EDITORE Associazione Culturale Pirri

DIRETTORE Gabriele Serpe

IMPAGINAZIONE Constanza Rojas

COPERTINA Alessandro Ripane

GRAFICA INTERNA Constanza Rojas

FOTO Daniele Orlandi

REDAZIONE Manuela Stella, Matteo

Quadrone, Marco Brancato, Claudia

Baghino, Marta Traverso, Adriana Morando

HANNO COLLABORATO Giorgio Avanzino,

Alessandro Ripane, Emiliano Bruzzone, Gianni Martini, Gigi Picetti, Sergio Alemanno, Antonio Clemente, Gianluca Nicosia

COMMERCIALE Annalisa Serpe

(commerciale@erasuperba.it)

STAMPA Tipografia Meca

CONTATTI

www.erasuperba.it

0106801664

redazione@erasuperba.it

Autorizzazione tribunale di Genova  
registro stampa n 22/08

# WEB E DIRITTO D'AUTORE LA STORIA INFINITA

DI MARTA TRAVERSO

In principio fu Napster. Un tizio di nome Sean Parker scopri che sfruttare il desiderio altrui di avere tutto gratis può diventare fonte di profitto. Tanto profitto. Il software da lui creato nel 1999, che permetteva di scaricare gratis musica, film e altri contenuti protetti dal diritto d'autore, divenne capostipite di una lunghissima serie di analoghi servizi di download pirata (eMule e file torrent in testa), fino a quando la diffusione della fibra ottica rese le connessioni a Internet così veloci da permettere lo streaming, con pochi secondi di differita rispetto alla diretta televisiva. Per farla breve: nel 1999 la maggior parte delle famiglie aveva una connessione a 56k, il che significava un tempo minimo di download di una singola canzone in mp3 di almeno un'ora, previa connessione in fasce orarie di minore "intasamento" (tipo le quattro del mattino). Grazie a soggetti come Kim Dotcom, fondatore di Megavideo e Megaupload e attualmente in carcere, oggi è possibile non solo scaricare a velocità rapidissime, ma anche vedere in diretta e gratis tutto ciò che tv e cinema ci fanno pagare. Il tutto alla faccia della legge sul diritto d'autore, of course.



La pirateria è illegale, non c'è dubbio. Siamo però certi che sia un male assoluto dal punto di vista etico? Certo, c'è chi sfrutta streaming e download come escamotage per non spendere un euro e chi approfitta della situazione per trarne un profitto. Tuttavia la storia della pirateria è stata scritta anche da chi crede nella condivisione libera di contenuti. Paesi come la Svezia ne hanno fatto prima un partito politico (che nelle elezioni europee del 2009 ha ottenuto il 7,1% dei voti e due seggi al Parlamento Europeo) e poi una religione. Il primo Comandamento del kopimismo – questo il nome del nuovo culto

– è il seguente: “Credo nella moltitudine dell'informazione, santa e accessibile a tutti.” Non solo: di fronte alle proposte di legge Sopa (Stop Online Privacy Act) e Pipa (Protect Intellectual Property Act) negli Stati Uniti, lo scorso 18 gennaio i gestori di Wikipedia hanno dato il via a un oscuramento del web in segno di protesta contro il - citiamo testualmente dal comunicato - “pericolo che l'approvazione di tali leggi da parte del Congresso degli Stati Uniti potrebbe comportare per la libertà del Web in generale, e per Wikipedia in particolare e desideriamo unire la nostra voce al coro di chi chiede che il Web stesso

possa rimanere libero da censure e limitazioni, e non essere influenzato da leggi, decise da pochi, che cerchino di arginare questa libertà". Cosa propongono queste leggi? In pratica avrebbero imposto ai gestori di qualunque sito web di monitorare l'attività dei propri utenti e rimuovere qualsiasi contenuto sospetto di violazione del diritto d'autore. Una norma che si è tentato di replicare anche in Italia con la legge Fava, bocciata dal Parlamento: chiunque avrebbe potuto chiedere l'oscuramento di un sito web a fronte di una sospetta violazione del copyright, e tale oscuramento sarebbe stato messo in atto prima di

accertare se davvero fosse stato commesso un reato. Di fatto il diritto d'autore sul web è una materia molto più complessa di quanto si possa pensare. Per chi crea e diffonde contenuti in Rete è ormai molto diffusa la pratica del copyleft: i contenuti possono essere utilizzati, diffusi e modificati pur nel rispetto di alcune condizioni essenziali (per esempio citare la fonte). Licenze come Creative Commons sono molto usate per favorire la diffusione dei contenuti sul web. Esempio: un giornalista o un blogger può scrivere un articolo rielaborando e/o copiando pari pari testi altrui, purché citi l'autore e metta il link diretto

alla fonte. Allo stesso modo scrittori, musicisti e registi possono pubblicare le loro opere con una diffusione ad amplissimo raggio, perché chiunque può riutilizzarne l'opera semplicemente citando la fonte. YouTube e altri siti di video sharing offrono già questa possibilità a chi crea filmati, mentre per i musicisti esistono siti come Jamendo che agiscono in maniera analoga: senza i cavilli burocratici di Siae e compagnia, si può mettere sul web in licenza Creative Commons la propria musica, farsi conoscere e chiedere in cambio solo un misero link. Sicuramente molto meglio che stare nascosti nell'ultimo scaffale di un negozio di dischi.

## Ristorante La Casa dei Capitani

specialità a base di pesce - terrazza sul mare



I lettori buongustai di Era Superba che ci verranno a trovare, riceveranno un omaggio speciale...  
Vi aspettiamo!



Piazzale Rusca 1  
Genova 16166  
[info@lacasadeicapitani.it](mailto:info@lacasadeicapitani.it)  
[www.lacasadeicapitani.it](http://www.lacasadeicapitani.it)



**prenota subito  
il tuo tavolo**

**010 37 27 185**

# INCONTRO DEL MESE: AVV. ELENA BASSOLI SCARICARE MUSICA È REATO?

DI GABRIELE SERPE

La chiusura da parte dell'FBI di **Megaupload e Megavideo** ha spiazzato il popolo del web e ha nuovamente gettato ombre sulla legge per il diritto d'autore per quanto riguarda i files multimediali condivisi in rete. Abbiamo intervistato l'avvocato Elena Bassoli, specializzata in diritto dell'informatica e nuove tecnologie, docente presso l'Università di Genova, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università Statale di Milano e presso il Ministero dell'Interno e il Ministero di Giustizia in Computer Crimes e Privacy. Partendo dall'abc, proviamo a capire meglio le leggi attualmente in vigore.



**Condividere e scaricare musica e video in rete è illegale? Partendo da questo presupposto sarebbero da considerarsi illegali miliardi di video su youtube (tranne quelli pubblicati dalle etichette discografiche) e di conseguenza si compierebbe reato anche postando uno di questi video su facebook ai propri "amici"?**

In realtà diverse sentenze della Cassazione hanno decretato che quando l'utilizzo di file multimediali in rete è per uso personale, non

costituisce reato. E ciò sulla base della lettera della legge 633/1941 sul diritto d'autore che diverse modifiche succedutesi nel corso degli ultimi anni l'hanno resa la norma cardine in materia di diritti su opere multimediali. È vero che le recenti vicende della chiusura, ad opera dell'FBI, di Megaupload (Megavideo) da cui era possibile vedere film sul proprio divano di casa, hanno inficiato questa visione, ma occorre considerare che ciò è avvenuto sulla base della legislazione

americana, e non europea, con problemi di giurisdizione ancora non del tutto risolti. In definitiva, per ora, in Italia, non è reato scaricare da Internet musica, film o programmi tutelati dal diritto d'autore. Purché non venga fatto «per scopo di lucro», cioè le opere non siano destinate alla rivendita, ma solo per fruizione personale. È anche vero tuttavia che sempre la Corte di Cassazione ha stabilito che è illegale diffondere online link per vedere partite di calcio trasmesse da Sky anche se si tratta di emittenti

straniere che hanno pagato i diritti alla stessa società televisiva e hanno, poi, anche senza volerlo, reso disponibile la diretta di tali incontri di calcio sul web. Il discorso di Facebook si pone un po' a metà strada, perché lo scopo sarebbe di mera condivisione per uso personale. Basti pensare che in Svizzera si è notato che la condivisione di link favorisce e incrementa la vendita di dischi (e non solo in Svizzera).



**Esistono programmi in rete facilmente scaricabili con cui è possibile estrarre la traccia mp3 dai video youtube. Sono programmi illegali? Se io estraggo la traccia mp3 dal video pubblicato su youtube dall'etichetta discografica (che quindi ha il diritto di farlo), ma poi questa traccia non la condivido limitandomi ad ascoltarla privatamente sono punibile dalla legge?**

Teoricamente, sulla base della sentenza della Suprema Corte sopra richiamata, no. È un po' come quando trentanni fa si registravano su nastro magnetico le canzoni dalla radio, per poi riascoltarle sul walkman.

**La maggior parte delle persone che caricano**

**e scaricano contenuti multimediali sul web ignorano i contenuti della legge... Ad oggi quali sono stati i provvedimenti messi in atto dallo Stato italiano per regolamentare la condivisione sul web di files coperti dal diritto d'autore?**

Sicuramente la sottoscrizione di l'ACTA da parte dell'Italia (come già fatto da molti Paesi europei per compiacere le major americane) non mi sembra personalmente una via percorribile senza rischiare di mettere in crisi lo stesso spirito di condivisione connesso a Internet.

**In conclusione, quali sono secondo lei i principali vuoti legislativi in materia sui quali sarebbe urgente intervenire?**

A mio avviso la rete non

andrebbe regolamentata perché è un immenso oceano di informazioni ai quali chiunque dovrebbe avere il diritto di attingere, per la libera circolazione e fruizione di idee e cultura. Ma il diritto d'autore esiste comunque e va rispettato quando via sia uno scopo di lucro. È tuttavia molto pericoloso prevedere disposizioni normative che prevedano, in nome della tutela degli interessi delle major discografiche e cinematografiche (soprattutto d'oltreoceano), la possibilità di oscurare (o censurare) interi siti web o portali, come avvenuto per Megavideo, ove assieme al materiale che violava diritto d'autore sono stati cancellati anche dati del tutto legittimi inseriti da utenti che utilizzavano la piattaforma con funzione di data recovery.



**EL GAUCHO**

**RISTORANTE  
BRACERIA - PIZZERIA**



**VIA V MAGGIO 30 R - GENOVA PRIARUGGIA - TEL 010 380666**



PROFESSIONAL



## La storia dell'auto ritorna ad Ovada

Vendita nuovo  
e usato

Finanziamenti  
personalizzati

Assistenza  
con officina interna  
e linea revisioni



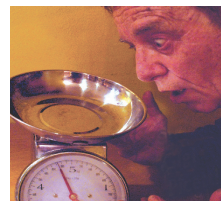
# IL PESO DELL'IMPERCEPIBILE MA COME È NOIOSO E DURO AVERE UN LAVORO SICURO

La recente dichiarazione del senatorepremierlampo Monti circa la monotonia del lavoro fisso, agli evidenti fini di consolare i giovani dall'incerto futuro occupazionale, mi fa riandare nella memoria al mio lungo percorso lavorativo ed esistenziale, intrecciato tra artigianato tecnologico, comunicazione espressiva e volontariato solidale, confrontandolo con la realtà odierna. Tutto cominciò dall'abbandono del liceo appena iniziato, un'attualissima mortalità scolastica. Più che il nozionismo imposto a me piaceva costruire circuiti radio e di riproduzione del suono, il che mi portò ad essere assunto con la qualifica di apprendista radiotecnico in un'azienda artigianale che produceva microfoni, Hi-Fi e videoproiettori con tale qualità da competere con le più raffinate produzioni delle grandi industrie perché gli appassionati di allora erano davvero competenti e non si affidavano ai consumi pubblicizzati. Li imparai a tornire e molare, a saldare ad arco e a stagno. E parallelamente le

applicazioni tecniche destinate allo spettacolo mi appassionavano ulteriormente al mondo del teatro e della musica. Era il periodo in cui nascevano nei vari quartieri attori, cantautori e cabarettisti come naturale reazione alla retorica ancora vigente. Nel frattempo l'azienda del mio primo lavoro fu costretta a chiudere, sopraffatta dal preponderante mercato industriale. Intanto arrivava la rivoluzione del rock, un ciclone internazionale che spazzò a ritmo incalzante i melensi gorgheggiatori nostrani. C'era un bar con giardino sterrato un tempo destinato al gioco delle bocce: insieme ai figli del titolare lo pavimentammo gratis in marmo usando le variegate schegge di opere tombali regalateci dai fornitori di Staglieno. E nacque così "La Bicocca" riconosciuta come prima sala italiana in cui, con l'impianto che avevo preparato, si ballava quei dischi anziché con le mal riciclate orchestre da balera. Il libero circolo La Bicocca, senza obbligo di tesseramento, aveva

anche un suo periodico a cui i frequentatori collaboravano e che proponeva iniziative sociali con incontri e viaggi di conoscenza della Liguria. Poi in pieno agosto in un bar sulla spiaggia di Sestri Levante il cameriere mi segnalò la presenza di un direttore della Philips al tavolino, lo abordai in pantaloncini da bagno metallizzati discutendo di pregi e difetti della loro produzione elettro-acustica che ben conoscevo nei dettagli avendola usata nelle installazioni. Dopo una decina di minuti tra watt e decibel mi chiese: "Lei è professionalmente libero?" "Sssii...", risposi. "Bene, si presenti alla filiale di Genova e dica che è stato assunto come responsabile del nuovo reparto di fonica dal dott. Vailletta di Milano". Oggi per un posto così non bastano una laurea in fisica elettronica, due master in elettro-acustica, quattro raccomandazioni politiche e otto mesi di stage formativo non retribuito...

La storia, senza noia, continua la prossima puntata.



DI GIGI PICETTI

# PARCHEGGIO ACQUASOLA 20 ANNI DI TIRA E MOLLA

DI MATTEO QUADRONE

Per il Comune di Genova la vicenda Acquasola si è chiusa lo scorso 25 novembre: “Abbiamo salvato il parco dell’Acquasola - ha dichiarato Marta Vincenzi - con la delibera che abbiamo approvato in Giunta non si potrà più fare nessun parcheggio interrato”. Il provvedimento ripercorre le tappe di un percorso avviato nel 1990 quando il Comune affidò alla Sistema Parcheggi srl (allora si chiamava Assopark) la costruzione e gestione pluriennale di sei parcheggi a corona nel centro cittadino (Piazza della Vittoria, Piazzale Kennedy, Largo Santa Maria dei Servi, Spianata Acquasola, Piazza Palermo, Piazza Paolo da Novi). La delibera riprende alcuni passaggi chiave della sentenza della Corte di Cassazione che nel settembre 2011 ha confermato l’ordinanza del Tribunale di Genova che aveva sancito il sequestro del cantiere all’interno del parco: “gli interventi che incidono sulla conservazione e l’integrità dei beni storici sono possibili, quindi autorizzabili, qualora essi mirino a valorizzare o meglio utilizzare il bene protetto”. Tali presupposti non sembrano sussistere nel caso dell’Acquasola in quanto gli interventi progettati non avrebbero finalità di salvaguardare e valorizzare la natura storica del bene protetto. La Giunta ha così deliberato di “riaprire il procedimento



Foto di Daniele Orlandi

allo scopo di effettuare e/o rinnovare la valutazione di compatibilità dell’intervento autorizzato con la natura e destinazione del bene tenendo conto della tutela accordata al bene stesso dal Codice dei beni culturali”. Ma l’iter amministrativo è appena iniziato e la comunicazione ai soggetti interessati non è ancora avvenuta, come conferma Maria Teresa Gambino, presidente di Sistema Parcheggi srl “Noi non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione dal Comune, quando riceveremo la delibera la valuteremo. Per noi la partita non è chiusa anche perché c’è un’inchiesta in corso”. Ma quello che più stupisce, in questa storia travagliata che ha segnato

oltre 20 anni di vita politica genovese, è il comportamento della parte pubblica – in particolare Comune di Genova e Regione Liguria – sempre lesta nel concedere favori ed agevolazioni, anche di carattere economico, alla controparte privata. Il contenzioso Comune-Sistema Parcheggi srl nasce nel 1996 quando la società concessionaria pretese il rispetto degli accordi siglati. Una decisione del Tar, confermata da una sentenza della Corte di Cassazione del 10/12/2001, respinse le istanze della Sistema Parcheggi srl, la Corte diede ragione al Comune su cui non sarebbe gravato nessun vincolo nel caso in cui avesse voluto modificare gli accordi iniziali. E soprattutto,

in termini economici, Palazzo Tursi non avrebbe dovuto alcunché alla Sistema Parcheggi srl nel caso di mancata realizzazione delle opere. Ma tant'è, con una delibera del Consiglio comunale data 28 maggio del 2002, il parcheggio dell'Acquasola viene inserito nel Programma Integrato della Mobilità. Ma non solo. Il Comune contestualmente chiede alla Regione Liguria di ammettere a contribuzione l'intervento in spianata Acquasola e la Giunta regionale non si fa pregare concedendo un finanziamento di oltre 2 milioni e 690 mila euro a zero interessi, restituibile in 25 anni, finalizzato ad incentivare la mobilità sostenibile. Soldi pubblici destinati a finire nelle casse di Sistema Parcheggi srl a condizione che i lavori partissero entro il 27 dicembre 2004 (rimane arduo comprendere come la realizzazione di un'autostrada interrata proprio al centro della città, potesse essere considerato un intervento a favore della mobilità sostenibile).

A fine dicembre 2002 una delibera della Giunta comunale approva una transazione del contenzioso che conferma l'affidamento in concessione alla Sistema Parcheggi srl dei lavori per la costruzione e gestione del parcheggio nel sottosuolo dell'Acquasola (468 posti auto di cui 147 pertinenziali concessi in diritto di superficie novantennale e 321 a rotazione per 60 anni), con la rinuncia da parte della società alle pretese di costruzione e gestione degli altri 4 parcheggi (piazza della Vittoria già realizzato)

del progetto iniziale. Nella transazione vengono descritti gli oneri dei costruttori verso l'amministrazione per gli anni successivi alla realizzazione del parcheggio, ma la valutazione delle pretese del Comune appare discostarsi dal reale valore dei beni. Solo a titolo di esempio il valore per anno di un singolo posto auto è ritenuto pari a poco più di 122 euro, ma considerando un prezzo standard di due euro l'ora, il singolo parcheggio per un anno forse avrebbe un valore corrente più elevato. Per quanto riguarda le pretese della controparte privata, invece, nella transazione viene nominato "il risarcimento conseguente ai danni derivanti dalla riduzione apportata al parcheggio di piazza della Vittoria", conseguenza diretta del ritrovamento di alcuni reperti archeologici (appare quantomeno dubbio che un fatto imprevedibile, come in questo caso, possa far sorgere obblighi risarcitori a carico dell'amministrazione comunale).

Nel frattempo continua la lotta di comitati cittadini e associazioni ambientaliste, in particolare Italia nostra e Legambiente, contro il progetto del parcheggio all'Acquasola. L'obiettivo della mobilitazione è rallentare l'avvio dei lavori in modo tale che Sistemi Parcheggi srl perda il finanziamento regionale. Il 20 dicembre 2004 a pochi giorni dalla scadenza del 27 dicembre, data ultima per l'inizio dei lavori, cittadini e ambientalisti scrivono una lettera alla Regione Liguria con la quale chiedono a gran voce che non venga accordata

la proroga, in precedenza richiesta dal Comune di Genova, del termine per l'inizio dei lavori. L'erogazione del contributo regionale – secondo comitati ed associazioni – deve essere revocato e destinato ad una reale riqualificazione del verde urbano ed al miglioramento del trasporto pubblico locale. La Regione Liguria, con un comportamento che ha del cervelotico, prima approva un emendamento in cui si impegna a non concedere la proroga, per poi smentirsi di lì a breve, nell'ottobre 2005, proponendo l'annullamento della stessa delibera. Nel frattempo la società concessionaria predispone il progetto definitivo dell'intervento, ottiene il parere favorevole di Comune e Soprintendenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi che nel maggio 2007 approva il progetto. Il 16 ottobre 2007 la Regione Liguria concede una seconda proroga per il finanziamento dell'intervento. Il resto è storia nota. Nell'estate 2009 le aree vengono consegnate a Sistema Parcheggi srl che avvia la realizzazione del parcheggio. Ma i lavori vengono interrotti più volte a causa dei ricorsi promossi da cittadini ed associazioni che contestano l'affidamento della concessione. Due sentenze del Consiglio di Stato, una nel 2010 e l'ultima nel gennaio 2011, respingono i ricorsi. Arriviamo così a marzo 2011 quando il Tribunale di Genova emette un decreto di sequestro preventivo del cantiere. La Corte di Cassazione con la sentenza del 29 settembre ha confermato il sequestro.

# BORGORATTI FRANA IN UN CANTIERE

DA 2 MESI VENTI PERSONE VIVONO FUORI CASA

DI MATTEO QUADRONE

Venti persone dal 4 dicembre scorso vivono – a spese loro – fuori casa. Molti hanno trovato ospitalità da amici e parenti, qualcuno invece ha dovuto affittare un altro appartamento. Sono gli inquilini del civico 1 di via Bocciardo a Borgoratti, un palazzo che si affaccia proprio sopra ad un cantiere, avviato nel settembre 2009, per la realizzazione di oltre un centinaio di box interrati.

Il 4 dicembre gli inquilini – che già in precedenza avevano manifestato preoccupazione per la stabilità dell'immobile in conseguenza dei lavori sottostanti – sono stati evacuati dalle loro abitazioni dopo che un cedimento interno all'area del cantiere, uno smottamento di terra e pietre forse stimolato dalle forti piogge dei giorni precedenti, ha fatto temere per possibili lesioni strutturali alle fondamenta del palazzo.

I vigili del fuoco ed i tecnici del Comune intervenuti sul posto, mettono i sigilli all'edificio e gli abitanti sono obbligati a trascorrere la notte in albergo. L'ufficio Pubblica Incolumità, dopo ulteriori sopralluoghi, decide di sgomberare il civico 1 e da allora, sono passati quasi 2 mesi, i residenti non hanno più fatto ritorno nelle loro abitazioni. La Procura nel frattempo ha aperto un'inchiesta per disastro colposo. Il 21 dicembre scorso il Comune



Foto di Daniele Orlandi

revoca l'autorizzazione edilizia ed impone all'impresa esecutrice dell'opera (Sca di piazza della Vittoria) di realizzare esclusivamente i lavori finalizzati alla messa in sicurezza del cantiere. Il termine previsto per il completamento degli interventi era il 13 gennaio, ma ancora oggi gli operai sono al lavoro.

Dopo l'episodio del 4 dicembre gli inquilini del civico 1 decidono di nominare un tecnico per la tutela dei loro interessi e contestualmente avviano le pratiche per una causa civile e penale contro la ditta esecutrice dell'opera.

Venerdì 27 l'ingegnere incaricato dal Tribunale di Genova, accompagnato dall'ingegnere nominato

dagli inquilini e dall'ingegnere dell'impresa esecutrice dell'opera, ha eseguito un'approfondito sopralluogo all'interno dell'immobile per visionarne i problemi strutturali. Entro 60 giorni la documentazione raccolta sarà nelle mani del Giudice. Il perito del Tribunale ha confermato che il palazzo deve rimanere sgomberato perché sono necessarie ulteriori opere di consolidamento, rispetto a quelle finora realizzate dall'impresa Sca nell'area del cantiere. Interventi che saranno definiti con precisione nei prossimi giorni. Solo allora gli inquilini potranno far ritorno a casa. La speranza è di riuscirci prima dell'udienza, fissata in Tribunale per il 5 aprile prossimo.

# TEATRO SOCIALE DI CAMOGLI

SI VA VERSO LA RIAPERTURA DEL  
CANTIERE DOPO TRENTANNI DI ABBANDONO

DI GABRIELE SERPE

Quella del Teatro Sociale di Camogli è una storia travagliata. Il “teatro dei marinai” risale al 1876, ma già tra il 1929 e il 1932, per non meglio precisati problemi di sicurezza, arriva la prima chiusura. Poi viene utilizzato come sala cinematografica, fino al definitivo abbandono sul finire degli anni settanta. Dopo trentanni di silenzio (un unico intervento nel 1980 ad opera della Provincia di Genova per la messa in sicurezza del tetto), il Teatro Sociale di Camogli nell'ottobre 2009 torna agli onori della cronaca grazie all'apertura del cantiere per l'avvio dei lavori di restauro e messa

in sicurezza. Un evento atteso con grande partecipazione da tutti i camoglini, una conquista ottenuta grazie all'impegno di Silvio Ferrari che ha costituito la Fondazione del Teatro Sociale, ha contrattato con i palchettisti (ovvero i proprietari del teatro, si tratta infatti di una proprietà divisa fra più privati) e con le istituzioni restituendo entusiasmo all'intera cittadina. Un entusiasmo culminato con la decisione spontanea di 100 famiglie che hanno raccolto 26mila euro e si sono costituite associazione (“Gli Amici del Teatro Sociale”) per entrare nella Fondazione.

Ma per dare nuova vita al teatro la cifra complessiva supera i 2 milioni di euro... L'impegno di



Foto di Daniele Orlandi

questi volontari è ripagato con lo stanziamento di un fondo statale Fas (Fondo aree sottoutilizzate), del contributo di Regione e Provincia, della Fondazione Carige, del Comune e dei vicini comuni rivieraschi, e si arriva così alla tanto attesa apertura del cantiere. Ma il 29 giugno 2011 la ditta SACAİM, la stessa azienda che ha ricostruito il Teatro La Fenice a Venezia, sospende i lavori perché in credito di quasi 700.000 euro. Non ci sono i soldi per pagare gli operai, i fondi Fas sono bloccati. Da quel giorno il cantiere è abbandonato. A dicembre, grazie all'impegno della Regione e degli enti coinvolti, arriva l'annuncio dello sblocco dei fondi statali. Un milione e 700 mila euro per far riprendere i lavori.

Ma il definitivo epilogo positivo si fa ancora attendere. Oggi, a distanza di due mesi dall'annuncio, la somma deve ancora essere deliberata e fonti della Regione fanno sapere che il fondo sarà a disposizione della Fondazione solo una volta terminate le procedure amministrative e trasmessa in Regione la documentazione: “La Regione può consegnare il fondo solo a una Fondazione in grado di gestire il Teatro”, fanno sapere. Un intoppo burocratico che non potrà e non dovrà impedire ai denari di arrivare finalmente nelle casse della Fondazione per permettere la riapertura del Teatro Sociale. Questo, ne siamo convinti, rimane l'obiettivo imprescindibile di tutte le parti in causa.

**SAMA** srl • Novi L. • Ovada

Concessionaria



PROFESSIONAL

# La storia dell'auto a Novi Ligure

DEDICATO A CHI HA SEMPRE UNA MONTAGNA DI COSE DA FARE.



**FIAT SEDICI.** NUOVO STILE, NUOVI INTERNI. 4X4 QUANDO SERVE.  
DA **14.500 EURO** CON CLIMA, ESP, RADIO CD, FENDINEBBIA, 4 AIRBAG.



Offerta valida fino al 31 Gennaio 2012 su Sedici MY 1.6 16V 120 CV Dynamic 4x2 prezzo promo € 14.500 (PF esclusa), con il contributo dei concessionari Fiat. Consumi ciclo combinato 6,2 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> 141 (g/km).

[www.fiatsedici.it](http://www.fiatsedici.it)

**Vendita nuovo  
e usato**

**Finanziamenti  
personalizzati**

**Assistenza  
con officina interna  
e linea revisioni**

Sama Novi Ligure - Via Edilio Raggio, 96 - Tel. 0143 334711 - [www.fiatsama.it](http://www.fiatsama.it)

# MACCHINA DEL TEMPO

# A GENOVA C'È VENTO

DI SERGIO ALEMANNO

## FEBBRAIO 2011 Tassa di soggiorno per i turisti

Dopo Venezia e Roma anche a Genova l'assessore Vassallo inizia a parlare di tassa di soggiorno per i turisti sollevando le critiche delle associazioni di categoria, in particolare Confesercenti: "La tassa di soggiorno non piace ai turisti, non sarà un salvagente per i bilanci pubblici, sarà un deterrente antipatico per il turismo".

**FEBBRAIO 2012** Comune di Genova ha deciso di istituire la tassa di soggiorno. L'ammontare non è ancora stato definito, anche se dovrebbe oscillare tra 1 e 3 euro in base al tipo di struttura, mentre è stata decisa l'esenzione per gli under 14. Il provvedimento, che frutterà due milioni di euro all'anno reinvestiti totalmente per migliorare l'accoglienza e la mobilità, è stato approvato con 24 voti a favore, 14 contrari e tre astensioni.

**FEBBRAIO 2011 Progetto Smart City** Con la firma dei protocolli d'intesa da parte del sindaco Marta Vincenzi con due importanti aziende multinazionali, Ericsson e Abb, Genova si candida a diventare una delle prime smart city italiane ed europee, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini contribuendo all'evoluzione verso una città più intelligente, basata su tecnologie innovative.

**FEBBRAIO 2012** En plein per Genova nei progetti Smart City. Le tre proposte alle quali la città ha preso parte nel 2011 sono risultate vincitrici con il punteggio massimo, e la città ottiene così 6 milioni di euro da utilizzare per investimenti nel settore dell'energia intelligente. I progetti riguardano la pianificazione strategica sostenibile delle città e l'uso attento dell'energia, il teleriscaldamento, cioè una nuova rete di riscaldamento e raffreddamento che dovrebbe servire le utenze industriali, commerciali e residenziali della zona compresa tra le Gavette e Staglieno, e la riqualificazione energetica di immobili residenziali pubblici ("refurbishment"), che vede come progetto centrale la diga di Begato.



"Riciclaggio", belin, termine molto usato e forse abusato, "permettomi" di parlare, anche perché qualche settimana fa mi hanno riferito che il tg3 ha menzionato il mio "strassè" come il "montesignano" dei riciclatori... si informi lui non lo sa ma io...!!! In effetti ...raccolgo... se ci riesco riparo, uso, regalo oggetti di vario genere. Recentemente, sul "famigerato per qualcuno" facebook, è apparso da Sanremo il baratto. Belin che bello, utilizzare un'idea che abbiamo sempre avuto tutti ma che nessuno ha mai realizzato... come la "bottega delle serenate" da me aperta un po' di anni fa, sembra la scoperta dell'acqua calda, ma mai nessuno l'aveva messa in atto. Comunque... per chi guarda la tv è evidente che il riciclaggio, cosa importantissima ecologicamente e non, specialmente in periodi come questo, riguarda anche le persone sul piccolo schermo...e questo forse "ai ev in de beling" che non sia positivo. Belin... ciò accade in vari ambiti... politico, spettacolo, moda... riappaiono "ceffi" che avremmo preferito non vedere più... e spontaneamente ci si chiede "perché?"; certo, il "motivo" lo conosciamo tutti, "il denaro", ma belin, belin, alcuni personaggi appaiono in fondo senza danno...altri invece il danno lo fanno... belin il telecomando può salvarci dal vedere le loro facce, ma purtroppo i danni nonostante il nostro "klik" quelli non spariscono!

# A SPASSO PER ZENA VIA FIESCHI N23

DI ADRIANA MORANDO

La palazzina al civico 23 di via Fieschi nei primi anni trenta divenne famosa in tutta la città per una storia decisamente particolare. Un tale facoltoso farmacista, Luigi Burlando, decise infatti di trasformare la sua abitazione in una residenza degna di un monarca, attirando le invidie della città. Con una sentenza del 1934, addì 30 gennaio, la Pretura di Genova nella persona del pretore Beringeri dichiara il Burlando "in contravvenzione": 150 lire di ammenda, pene processuali a suo carico (altre 300 lire) e condanna alla rimozione... "Berrettin che botta!", avrà commentato qualcuno tra gli abitanti di Portoria, accorsi in massa, per assistere ad una sentenza su un fatto di "quartiere". Ma che cosa avrebbe dovuto rimuovere il sig. Burlando? Già dal 1932 l'imputato, come si legge nell'autodifesa, aveva "guernito" la sua palazzina in stile liberty con un terrazzo trasformato in giardino pensile "babilonese-like", così lussureggiante da essere citato non solo dalle guide turistiche ma da ricevere il "Grande Premio", trofeo assegnatogli dalla giuria del "Giugno Genovese". La dimora incriminata è ancora oggi al suo posto, e se vi capita di passare in via Fieschi noterete anche quello che resta del lussuoso giardino, lassù sul tetto... Ai tempi era



Foto di Daniele Orlandi

oggetto dei curiosi per la sua torre dalle fattezze favoleggianti e numerose loggette e balconate, impreziosite da entità fantastiche come sirene, naiadi, amoretti, folletti e uccelli esotici. Quando, però, l'estroso proprietario decise di aggiungere al rigoglioso "Eden" una artistica fontana illuminata che spandeva il suo bagliore sul "Viale della Saggezza", attribuzione toponomastica derivata dai severi busti in pietra di Cristo, Leonardo, Dante, Mazzini ect che vegliavano ai lati del bucolico camminamento, nonché un tempietto romano che ricordasse il "Risorto genio di Roma" con nel bel mezzo una colonna su cui, a mo' di porta bandiera, vi era la statua in bronzo del "Divino monello", fu proprio troppo. Un severo Ispettore dei Lavori

Pubblici bussò, nel marzo del 1933, alla porta dell'insohlita dimora e chiese conto di quell'obelisco che svettava in tutta la sua magnitudo.

"E' un' asta portabandiera", rispose il serafico genovese, spiegando che la sua altezza era dovuta a mero spirito patriottico in quanto voleva che il tricolore si vedesse fino in Corsica. E le 4 colonne?

Solo per "controventare" l'asta! E quella specie di casotto? E' un carrello per alzare ed abbassare la bandiera e meglio nutrire l'anima con le bellezze della natura. Ma quanto sarà alta l'asta? Per adesso dodici metri ma la misura finale sarà commisurata all'estro che mi frulla in testa e a secondo di come me la fanno girare. Quella testa ne contò di giri perché alla fine risultò essere di 33 metri!

Al povero funzionario non restò che denunciare gli abusi e portare il Burlando davanti ai giudici. Alla sentenza seguì il lecito ricorso con un'ulteriore beffa: sulla facciata comparve un "batuso" (scugnizzo) che faceva "marameo" o, per essere più precisi, esponeva al vicinato un marmoreo fondoschiena. La querelle fu risolta dal vento che, il 3 marzo 1935, soffiando a 80 chilometri all'ora, divelse l'infame colonna la quale trascinò con sé, nella caduta, molti degli orpelli della facciata.

Per i più curiosi: sarà possibile individuare oggi almeno uno di quelli antichi orpelli che tanto fecero "ciatellare" i genovesi ottant'anni or sono? Ci sono testimonianze sulla facciata del n° 23 dell'estro di quel folle farmacista? A voi lettori il piacere di scoprirlo!

Lupo

Antica Trattoria di Vico Monachette  
Genova

Lupo Antica Trattoria si trova alle porte del Centro Storico Genovese, ristorante informale, romantico in stile anni 50 adibito come l'interno di una vera casa, proprio per mettervi a vostro agio, potrete gustare la cucina tradizionale genovese e la cucina creativa e sfiziosa del nostro Chef. Il locale cerca di rivitalizzare la zona con la creazione di numerosi eventi dalle mostre d'arte alle sfilate di moda e alle lezioni di macramè in sala. Te al pomeriggio, potrete anche trovare all'interno vetrine espositive dove abili artigiani liguri mettono in vendita le loro creazioni dalla ceramica alla filigrana di Campo Ligure, per un regalo che parla della Liguria. Il ristorante è nel circuito Genova Gourmet, usa Pesce fresco di mare e collaboriamo con il Pesce Ritrovato Acquario di Genova, Piatti per Celiaci e Vegani, in Guida Michelin. Quality per l'Ospitalità Italiana. Da noi per riscoprire la nostra Liguria in tutte le sue forme d'Arte.

Vico delle Monachette 20 Rosso  
(Principe inizio via Balbi) Genova

Tel 010267036 [www.lupoantica trattoria.it](http://www.lupoantica trattoria.it)  
e-mail [antica.trattoria.lupo@gmail.com](mailto:antica.trattoria.lupo@gmail.com)



AltraLuna  
presenta

# DIMMI CHE MI AMII

di Mirko Di Martino



Con Ambra Giordano e Fabio Fiori - Musiche dal vivo: Gabriele Serpe  
Assistente alla regia: Claudia Araimo - Regia: Fabio Fiori & Viviana Savà  
Progetto grafico: Camilla De Moro - Produzione e organizzazione: AltraLuna

**Teatro Garage - sala Diana**

**Ven 16 e Sab 17 Marzo h 21:00**

**Dom 18 Marzo h 17:00 e h 21:00**

**info: [www.teatrogarage.it](http://www.teatrogarage.it) - [www.altraluna.it](http://www.altraluna.it)**

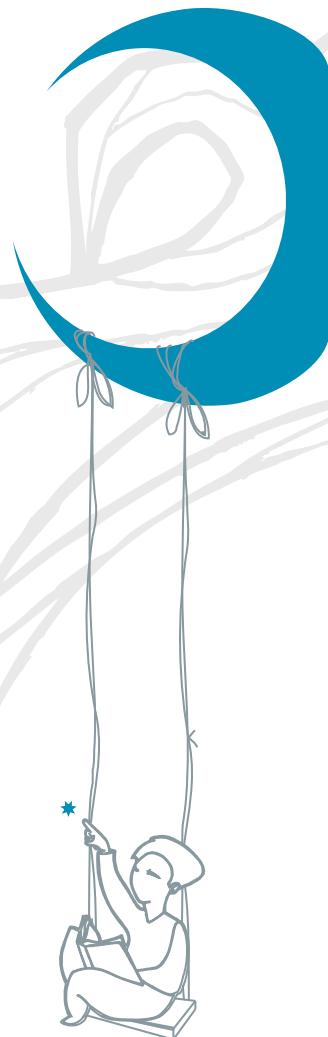
# LETTERE DALLA LUNA

Immaginate un'orchestra al completo, tutti pronti alla grande serata, il direttore al momento dell'attacco si volta verso il pubblico, spalle agli orchestrali e inizia a dirigere...

Mi ritrovai fra le mani un avviso importante da recapitare al capo. Ho salito gradino dopo gradino, chilometri di scale. Ho bussato a tutti gli uffici, tutti a testa bassa sulle scrivanie, con le tempie fumanti... "Scusate, dovrei consegnare un avviso urgente al direttore chi comanda qui?" - "La stanza del capo è all'ultimo piano"... E ogni rampa di scale il piano sembrava l'ultimo, ma puntualmente una porta dall'ufficio portava ad una rampa per il piano superiore e così via... "Cercavo il capo.. il direttore..." - "La stanza del capo è all'ultimo piano".

Iniziavo ad irritarmi, all'ennesimo impiegato tuonai "Senta non ce la faccio più, le lascio questa lettera per il capo" - "No no per carità, il capo ha ordinato di finire il lavoro, non posso muovermi!". Non poteva muoversi nessuno, ero l'unica persona che non stava battendo al computer e avevo in mano un avviso da consegnare al capo!!!

Stremata e senza fiato finalmente arrivai all'ultimo piano... Tappezzeria umida, ingiallita, soffitto scrostato già nell'ingresso... Mi avvicinai lentamente alla porta... la toccai con l'indice, era socchiusa... Il cigolio e la certezza di trovarmi davanti ad una stanza completamente vuota, abbandonata da chissà quanti anni... Chi glielo va a dire ora a tutti quegli uffici che non c'è nessun capo?... che la stanza è deserta?



## TRATTORIA C'era una volta

...la mussa di ferro

100 ANNI DI TRADIZIONE

ORARI DI APERTURA:

Pranzo: da lunedì  
a venerdì h 12.00-14.30

Cena: da martedì a  
domenica h 19.30-23.00

menù a base di piatti tipici della tradizione ligure  
farinata di ceci e bianca di Savona

Via Vigna 70 r, Sestri Ponente - tel 010.6049860 - cell. 3403294473 - [www.trattoriaceraunavolta.it](http://www.trattoriaceraunavolta.it)

# BAYERISCHER WALD

## IL PARCO NATURALE

DI DANIELE ORLANDI



Foto di Daniele Orlandi

Il Bayerischer Wald, fondato nel 1970, è uno dei più grandi parchi naturali d'Europa. Con un'estensione di circa 6000 ettari, comprende parte della foresta bavarese e della foresta di Sumava in Repubblica Ceca. All'interno del parco si snoda un sentiero, il Tier Freigelande, di circa 7 km, lungo cui è possibile osservare la fauna tipica delle foreste euroasiatiche: orsi, lupi, linci, bisonti, alci, gatti selvatici, rapaci e altri ancora. Il percorso è costellato di

punti di osservazione sopraelevati per i visitatori e la vista di questi animali è incredibilmente suggestiva, nonostante le recinzioni. Soprattutto nel periodo invernale vederli emergere tra gli alberi e la nebbia avanzando silenziosi nella neve candida è uno spettacolo di rara bellezza.

Il parco è perfettamente organizzato: contenitori per i rifiuti e servizi igienici sono dislocati lungo i sentieri, ma adeguatamente integrati con l'ambiente circostante

perché tutte le strutture sono in legno e non alterano minimamente il luogo. Lo stesso dicasi per i numerosi cartelli esplicativi con le indicazioni. Unica nota negativa, la lingua: né i cartelli né il personale del parco vi verranno in aiuto con l'inglese. Tutto rigorosamente in tedesco.

**Per vedere altre foto ed avere maggiori informazioni visita il quotidiano online [www.erasuperba.it](http://www.erasuperba.it)**

# PENNA SAGACE BANNY



Nel mio girovagare sul web mi sono imbattuto in un video dove, durante una manifestazione del movimento dei forconi, veniva portato l'esempio dell'Ungheria quale strada da seguire per uscire dalla crisi. Ma cosa sta succedendo in Ungheria? Nell'Aprile del 2010 il partito conservatore Fidesz di Victor Orbán ha conquistato la maggioranza di due terzi in parlamento con l'appoggio del partito di estrema destra Jobbik. Dall'inizio della legislatura il parlamento ha approvato una nuova costituzione ultraconservatrice e diverse leggi i cui punti principali sono: più controllo dell'esecutivo sui mezzi di informazione, limitazione dei poteri del governatore della banca centrale, della magistratura e della corte costituzionale e nessuna politica a sostegno dei diritti delle minoranze. La nuova Costituzione ha forti connotati nazionalisti; essa prevede infatti l'estensione della cittadinanza agli oltre 3 milioni di magiari residenti oltre confine. Con tale norma si tenta di riunire tutti gli appartenenti a questa etnia sotto l'influenza ungherese, creando potenziali tensioni con i paesi confinanti. Orbán aveva promesso una vita migliore per tutti ma, a venti mesi dal suo insediamento come primo ministro, la situazione è ben diversa: il paese è ormai sull'orlo della bancarotta, il debito pubblico è fuori controllo e il valore del fiorino ungherese è crollato. A Gennaio di quest'anno Orbán si è dovuto rivolgere al Fondo monetario internazionale per richiedere quegli aiuti che nell'estate 2010 aveva sdegnosamente respinto e, in cambio, l'Fmi richiederà l'abrogazione di alcune delle riforme di stampo autoritario approvate durante il suo governo.

È comprensibile che, in situazioni di difficoltà come quella vissuta dai manifestanti del movimento dei forconi, si pensi di demolire il sistema esistente per crearne uno nuovo. Purtroppo però la tendenza è quella di ricadere in derive autoritarie che pensavamo sopite, ma che, in momenti di crisi, pericolosamente riemergono.



**Il Primitivo di Manduria** è un vino DOC la cui produzione è consentita nelle province di Brindisi e Taranto. La delimitazione dell'area di produzione prevista dal disciplinare non si discosta mai troppo dal mar Jonio, quasi a voler carpire quegli incomparabili profumi della macchia mediterranea. Partendo da Taranto si toccano i comuni di Talsano, S. Giorgio Jonico, Carosino, Monteparano, Leporano, Pulsano, Faggiano, Roccaforzata, Lizzano, Fragagnano, S.Marzano, Sava, Torricella, Maruggio, Manduria, Avetrana ed in provincia di Brindisi Oria, Erchie e Torre S. Susanna. Il vitigno secondo le ultime ricerche sembra essere originario della Croazia, per quanto riguarda l'origine del nome invece viene considerato il ciclo biologico breve e la precoce vendemmia che si svolge la prima decade di settembre. Il colore è rosso tendente al violaceo e all'arancione con l'invecchiamento, con aroma leggero ma molto profumato, il sapore è armonico tendente al vellutato con l'invecchiamento. Ottimo con tutti i piatti della cucina locale.

TIPO: DOC Decreto del 30/10/1974

TITOLO ALCOLOMETRICO MIN. VINO: 14°

VITIGNO: Primitivo in Purezza.

# I VIAGGI DI Jude

EP. 6 - ARRIVARONO ALLE PORTE DELLA CITTÀ COL SOLE GIÀ ALTO...



DI A. CLEMENTE

QUI INCONTRARONO UNO STRANO UOMO IN DIVISA CHE LI

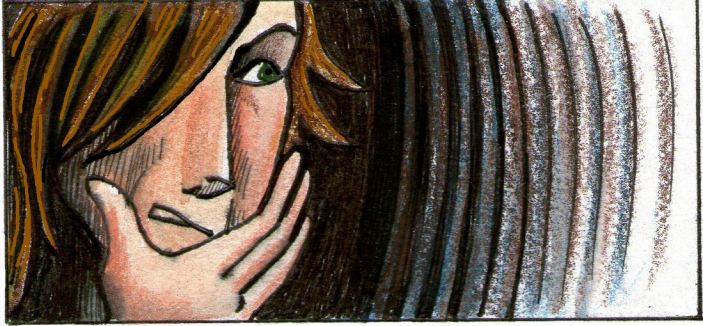
FERMÒ...



ALT! SONO DELLA POLIZIA ONIRICA QUESTA CITTÀ APPARTIENE A UN ALTRO SOGNO! VOI NON POTETE ENTRARE!



JUDE EBBE COSÌ CONFERMA DI ESSERE IN UN SOGNO! MA SE ERA COSÌ, ALLORA AVREBBE DOVUTO FARE CIÒ CHE VOLEVA!!!



COSÌ, SCESE DALLA CARROZZA, MA IMPROVVISAMENTE AI CAVALLI SPUN-  
TARONO LE ALI E LA CAROVANA PRESE IL VOLO E SPARÌ NEL CIELO!



INTANTO, LA GUARDIA RIMASE LÌ IMMOBILE E INFLESSIBILE CON LA MANO TESA...

E IMMOBILE RESTO' ANCHE QUANDO JUDE LA AGGIRO' PROSEGUENDO A PIEDI...

ENTRATO IN CITTA', D'INCANTO UDI' UNA MUSICA SOAVE DIFFUSA IN ARIA E TUTTO ERA AVVOLTO DA UN PIACEVOLE CANDORE...

LA GENTE SORRIDEVA A JUDE E LUI NE ERA FELICE, QUANDO...

INCONTRO' FINALMENTE LA FANCIULLA CHE PERO' NON LO RICONOBBE!

EHI!..

CHI SEI? COSA VUOI?  
MA... NON TI RICORDI DI ME?  
NO! E NON DOVRESTI ESSERE QUI!

E' ASSURDO! E PERCHE' MAI??  
...PERCHE' QUESTO E' IL MIO SOGNO!

# MASSIMO CHIESA E IL TEATRO DELLA GIOVENTÙ

DI GABRIELE SERPE

Un incontro piacevole quello avvenuto nel nuovo foyer del Teatro della Gioventù. Massimo Chiesa, direttore artistico del teatro, produttore teatrale e figlio di Ivo Chiesa storico fondatore del Teatro Stabile di Genova, ci racconta quelli che sono i primi passi della sua creatura dopo il tanto discusso bando di gara dello scorso anno per l'assegnazione del teatro che lo ha visto unico partecipante. Lui che ha lavorato con i più grandi attori e registi, italiani e non, ha fondato la "The Kitchen Company", una compagnia formata da 40 attori under 30 diplomati nelle migliori Accademie italiane. Il Teatro della Gioventù diventa quindi la sede ufficiale della compagnia, uno spazio che nelle ambizioni di Chiesa dovrà essere vivo anche al di fuori degli spettacoli: aperitivi musicali, tea reading, letture, dj Set, concerti e Free Wi-Fi Zone.

**Un piccolo passo indietro. Prima del tuo insediamento ci sono state polemiche, soprattutto riguardanti la presenza nel contratto con la Regione Liguria dell'obbligo da parte tua di inserire rappresentazioni di teatro dialettale nel tuo cartellone, opere attualmente assenti.**

Nel bando di gara c'è l'obbligo da parte mia di fare teatro dialettale, ma non solo, c'è l'obbligo di fare anche altre cose che, mi viene da dire, saranno fatte. E' difficile poter sostenere



Foto di Daniele Orlandi

che noi al Teatro della Gioventù "non faremo"... perché ad oggi ho presentato solo il cartellone di prosa. E non amo i minestrini.

**Cosa offre questo primo cartellone del Teatro della Gioventù?**

Il comun denominatore è la commedia, ho cercato testi che facciano ridere in modo intelligente. Basta aprire una certa tv e la volgarità impera, io amo invece la comicità dei grandi autori, prevalentemente inglesi, dove è più difficile ridere, ma quando si ride lo si fa "con gusto", "con qualità"...

**Prima delle rappresentazioni di "Rumori Fuori Scena" (più di 50**

**dal 14 gennaio fino al 4 marzo) fai tu stesso un invito particolare a chi viene a vedere, ma in un certo senso anche alla città, quasi volessi spronarla...**

Così tante rappresentazioni per un solo spettacolo si tratta di un record per Genova, ma lo sarebbe anche per Roma o Milano. Ho fatto questa scelta perché vorrei che tutti i genovesi venissero a vedere lo spettacolo e proprio per questo ho tenuto i prezzi molto bassi, ma non voglio che vengano qui a scapito degli altri teatri cittadini... tutt'altro! Ed è proprio questo l'invito che faccio al pubblico prima dello spettacolo. Abbonatevi, andate allo Stabile, alla Tosse, al Garage come all'Archivolto... e poi venite

anche qui! Ad oggi con "Rumori Fuori Scena" siamo a metà del percorso e lo hanno visto più di 4000 persone... Risultato impossibile se io avessi tenuto in scena lo spettacolo due o tre giorni, al massimo una settimana, come è abitudine fare in Italia. Un'abitudine pericolosa, prima o poi si finirà con il mettere in scena solo il primo tempo di uno spettacolo!

**Tra l'altro so che ti piacerebbe promuovere all'interno del Teatro della Gioventù gli spettacoli degli altri teatri cittadini...** Esatto! A Londra o a Parigi è così e non vedo perché in Italia no. A me piacerebbe nel mio discorso a inizio spettacolo consigliare al pubblico spettacoli di altri teatri cittadini. Sarebbe fantastico ... certo poi dall'altra parte vorrei che il "favore" fosse ricambiato,

a seconda del loro gusto ovviamente. E' un peccato far passare inosservati alcuni spettacoli...

**A Genova come in Italia si dice ci siano pochi ragazzi che scrivono opere teatrali, ma a me viene da dire: un giovane autore dove può andare a proporre i suoi testi originali se si tende sempre a mettere in scena opere straniere o di un'altra epoca? Il contemporaneo sembra sempre "da rivedere"**

...Tocchi un tasto delicato. Guarda io faccio il produttore teatrale da tanti anni. Il punto è che un giovane autore contemporaneo ha come colleghi/rivali tutti gli autori del mondo... è dura! Un giorno un ragazzo italiano è venuto da me a propormi una commedia, scritta molto bene, divertente... ma non abbastanza. Voglio dire, ma perché devo mettere in scena il

ragazzo quando posso mettere in scena un testo ad esempio di Michael Frayn... Questo ragazzo non era all'altezza di Frayn e io sono un produttore privato, per cui ovviamente scelgo il più bravo. Forse i teatri pubblici potrebbero aprirsi di più alle giovani proposte, questo magari sì... ma per un privato è difficile. Poi, a dire la verità, in Italia non abbiamo neanche tutta questa tradizione di autori teatrali...

**Di cosa pensi di avere "tanta voglia", Massimo?**

Oddio... Sicuramente vorrei il teatro sempre pieno e, come ti ho detto, vorrei che questo diventasse un teatro in pieno stile londinese. Per quanto riguarda la mia vita, invece, vorrei tanto trovare la tranquillità che non ho mai avuto. Sempre a rincorrere le cose, invidia la calma... e vorrei un giorno riuscire a vivere con i "tempi giusti".

## IL BANDITORE

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUI BANDI E SCOPRIRE ALTRE OPPORTUNITÀ PER GLI ARTISTI VISITA [WWW.ERASUPERBA.IT](http://WWW.ERASUPERBA.IT)

- \* **CONCORSO DI ARTI VISIVE CENTRO - PERIFERIA.** Requisiti: età inferiore ai 35 anni, aver già esposto in almeno una mostra personale. Inviare una sola opera (senza limiti di soggetto, tecnica o materiale). Premi: una mostra collettiva di opere selezionate, due mostre personali ai due vincitori. Per info [arte@federculture.it](mailto:arte@federculture.it). Scadenza 1 marzo 2012.
- \* **CONCORSO PER DISEGNATORI: LA VITA È SOGNO.** Requisiti: età inferiore ai 35 anni, residenza in Italia. Inviare fino a tre immagini sul tema Il cinema, la fabbrica dei sogni all'associazione culturale Sergio Fedriani (c/o Studio Grafico Andrea Musso, via San Lorenzo 23/16, Genova). Nessuna quota di iscrizione. Premi: 1.500 € al primo classificato, 1.000 € al secondo, 500 € al terzo, mostra delle opere in Sala Dogana. Scadenza 9 marzo 2012.
- \* **CONCORSO LETTERARIO DALL'ACQUA NASCE L'ANIMA.** Requisiti: età superiore ai 18 anni. Inviare una poesia (max 25 versi) e/o fino a due racconti (max 10 cartelle) sul tema dell'acqua a [acque.italiane@fondazioneamga.org](mailto:acque.italiane@fondazioneamga.org). Nessuna quota di iscrizione. Premi: 500 € al primo classificato, 400 € al secondo. Premiazione al Festival di Poesia di Genova 2012. Scadenza 21 marzo 2012.
- \* **CONCORSO PER FIABE INEDITE ANDERSEN FESTIVAL.** Inviare una fiaba sul tema La fine del Mondo? (max 3 cartelle) alla Segreteria del Premio Andersen (piazza Matteotti 3, Sestri Levante) Quota di partecipazione 16 €. Premio sezione adulti: 3.000 € e targa. Per info [andersen@comune.sestri-levante.ge.it](mailto:andersen@comune.sestri-levante.ge.it). Scadenza 31 marzo 2012.
- \* **CONCORSO VIDEO 100" PER IL CONSUMO SOSTENIBILE.** Requisiti: età inferiore ai 30 anni. Caricare su YouTube video (max 100 secondi) sul consumo sostenibile e inviare link a [100secondi@acquistiverdi.it](mailto:100secondi@acquistiverdi.it). Premi: buoni acquisto per prodotti ecologici, collaborazione di tre mesi presso agenzia di comunicazione. Scadenza 31 marzo 2012.

# PARODI E LONGO SONO GENOVESI I DISEGNATORI DI UN FATTO UMANO

L'INTERVISTA INTEGRALE E IL VIDEO SU [WWW.ERASUPERBA.IT](http://WWW.ERASUPERBA.IT)

DI MATTEO QUADRONE



Un libro a fumetti ambizioso, un lavoro di rigorosa ricerca documentale, realizzato a 6 mani dal torinese Manfredi Giffone, autore del testo e da due disegnatori genovesi, Alessandro Parodi e Fabrizio Longo. Un fatto umano (edito da Einaudi) è la storia del pool antimafia e della lotta che un gruppo di uomini coraggiosi intraprese per contrastare l'organizzazione criminale più potente al mondo. Le immagini prendono vita grazie alla voce di un narratore d'eccezione, il puparo e cuntista Mimmo Cuticchio.

“Il narratore esterno è fondamentale avevamo la necessità di una figura che tenesse la fila di una storia così complessa – raccontano Alessandro e Fabrizio - E abbiamo avuto

la fortuna di poter utilizzare il volto del più importante erede della tradizione dei cuntisti e dell'arte dei pupi siciliani”.

**Come mai, in un racconto che vuole essere una ricostruzione di eventi storici, avete assegnato ad ogni personaggio il volto di un animale?**

“Abbiamo cercato una chiave innovativa per mostrare con accuratezza la realtà delle cose. Paradossalmente questo elemento di irrealtà ci ha permesso di raccontare come si sono svolti davvero i fatti. E poi c'è anche un'esigenza pratica: i personaggi sono tantissimi e questa soluzione permette un forte riconoscimento. Ci sono animali che sembrano essere cuciti addosso ai personaggi.

La nostra è stata una ricerca di somiglianza fisica. Non si tratta di giudizi morali sui personaggi.”

**Come si è svolto il vostro lungo lavoro di documentazione, durato ben 7 anni?**

“La parte di documentazione è stata curata dallo sceneggiatore, Manfredi Giffone. Ha consultato le sentenze di numerosi processi di mafia tra cui il primo maxi processo di Palermo. Nel libro non è presente nessun fatto che non sia rintracciabile in atti giudiziari, processi, articoli di giornale, libri. In particolare per il nostro lavoro di disegnatori abbiamo esaminato nel dettaglio centinaia di fotografie, reperti della polizia scientifica, ore ed ore di filmati, documenti originali”.

# L'ANGOLO DI GIANNI MARTINI

**In questo articolo si ricordano due fatti drammatici: il suicidio di Luigi Tenco (1967) e l'omicidio di Pier Paolo Pasolini (1975). La parte più sensibile e culturalmente attiva del nostro paese rimase profondamente scossa ma, forse, la gravità di questi due eventi colpì anche la componente meno becera di quel blocco conservatore indicato come "maggioranza silenziosa".**



Si è parlato di "torpore coscienziale", condizione politico-culturale che caratterizzava, negli anni '60 e '70, larghi strati della popolazione. "Maggioranza silenziosa", così veniva definito questo "blocco sociale" trasversale che dalla piccola e media borghesia arrivava a toccare anche i ceti popolari. Ritengo importante soffermarmi su questo "muro sociale" conservatore perché la sua presenza impalpabile e, appunto, silenziosa, giocò un ruolo significativo. Più che di arretratezza politica penso si trattasse di una ben più grave arretratezza culturale che si esprimeva in una mentalità chiusa e refrattaria alle novità. Sarebbe quindi sbrigativo ed erroneo liquidare come "di destra", compattamente, quest'area sociale. Infatti, anche una parte della sinistra popolare, allora legata al P.C.I., condivideva nei fatti le stesse posizioni conservatrici che non esitarono a condannare l'arte d'avanguardia, i capelloni dei primi anni '60, gli omosessuali. Eppure, in quegli anni ci furono almeno due fatti che, sul piano del costume, scossero la società civile, arrivando forse a smuovere un po' anche le "maggioranze silenziose": 1967 suicidio di L. Tenco e 1975 omicidio di P. Pasolini. La sociologia ci insegna che quando nella società civile si verifica un "evento traumatico" si possono determinare cambiamenti nei comportamenti sociali più o meno diffusi, in relazione all'entità

dell'evento stesso. L. Tenco si suicidò nella notte tra il 26 e il 27 gennaio 1967, mentre era in corso il festival di Sanremo. Nel drammatico messaggio che lasciò scritto sulla carta intestata dell'albergo si leggeva un'attestazione d'amore per il pubblico italiano, ma al tempo stesso una profonda delusione per il passaggio in finale di una canzonetta insulsa come "Io tu e le rose" e una finta canzone di protesta come "La rivoluzione". L'opinione pubblica fu scossa soprattutto perché non ci si aspettava che il Festival di Sanremo potesse essere sconvolto da una tragedia simile. La morte di L. Tenco fece irrompere nella spensieratezza del tempio della canzonetta disimpegnata e leggera, del bel canto popolare, un'altra realtà: il fatto che si potessero scrivere canzoni frutto di un'ispirazione più autentica, canzoni che parlassero della vita concreta, non idealizzata e mistificata. Che le cose stessero iniziando a cambiare - con grida di scandalo di ben pensanti e reazionari di ogni risma - lo si era in realtà già capito da qualche anno, visto che il Festival di Sanremo aveva ospitato alcuni complessi di "capelloni" e canzoni di protesta. Comunque quasi tutta la stampa batté la strada del "cantante solo, incompreso, forse depresso e inacidito per il mancato successo". Certamente il mondo della canzone, dopo quel tragico fatto, non fu più lo stesso. Nel 1972 nacque a Sanremo il Club Tenco e nel 1974

vi si tenne la prima "Rassegna della canzone d'autore". Il Club Tenco (presieduto e fondato da A. Rambaldi), per statuto, si impegna a promuovere e diffondere un nuovo tipo di canzone, fuori dalle strategie delle case discografiche e della musica di consumo. Una canzone rivolta alla parte più sensibile e impegnata della società civile, già frutto di una vitalità socio-culturale, segno attuale dei tempi. E veniamo alla drammatica vicenda di P. Pasolini, ucciso barbaramente nella notte tra l'1 e il 2 nov. 1975. Gli occulti mandanti e le circostanze dell'omicidio non furono mai del tutto chiarite. Anche in questo caso l'impatto fu notevole soprattutto sulle componenti della società civile più sensibili e culturalmente attive. Buona parte della stampa, dopo aver riconosciuto o semplicemente riportato con distacco il valore dell'impegno artistico e intellettuale di Pasolini, si soffermò soprattutto sugli aspetti da "cronaca nera". La stampa più retriva e moralista trattò il caso come "maturato negli ambienti omosessuali". Per il resto ci si limitò con poche eccezioni a descrivere le scelte di vita di Pasolini. Si perse così (volutamente, sia chiaro), l'occasione per una discussione non solo sulla statura artistica di Pasolini ma su ciò che, come giornalista, scriveva su quotidiani e riviste importanti come "Il corriere della sera", "Il tempo", "Panorama", "Rinascita", "Il mondo" ecc. oltre a dichiarazioni rilasciate in interviste, anche televisive.

# PARLA COME MANGI



## FRITTELLE DI BACCALA

### INGREDIENTI

1 Kg. di Baccalà , 300 gr. di farina, 10 gr. di lievito di birra, acqua gasata, sale, prezzemolo tritato (a piacere)

### PREPARAZIONE

Lasciate il baccalà per 24 ore a bagno nell'acqua in modo da dissalarlo e ammollarlo.

Cambiate l'acqua per 5 volte se potete.

Mettete in una ciotola il lievito di birra e scioglietelo con un cucchiaino di acqua tiepida, aggiungete la farina e un pizzico di sale, una manciata di prezzemolo tritato (se vi piace, altrimenti potete utilizzare dell'origano o la spezia che preferite) e iniziate ad amalgamare il tutto con una frusta versando l'acqua gasata a temperatura ambiente fino ad ottenere una pastella fluida e non troppo liquida. Lasciate riposare il composto per una mezz'ora, nel frattempo tagliate il baccalà a pezzi (deve essere asciutto) e immergetelo poi nella pastella preparata.

Versatelo nell'olio caldo, e quando le frittelle sono ben dorate, toglietele dal fuoco e lasciatele per un minuto sulla carta assorbente in modo che si asciughi tutto l'olio in eccesso. Le frittelle devono essere croccanti fuori e morbide dentro.



DI MANUELA STELLA

## VERBI IMPERSONALI

**Come nell'italiano, anche in genovese alcuni verbi sono privi di un soggetto determinato e si usano solo nei modi indefiniti o alla terza persona dei modi finiti:**

ceuve comme o Segnô o à manda

piove come Dio la manda

tronna, o l'é Barabbin ch'o l'arrobatta sò moggé  
tuona, è il diavolo che fa rotolare per terra sua moglie

baixinna, l'é meglio anà à l'assosto  
pioviggina, è meglio andare al riparo

**Spesso in genovese si utilizza un soggetto singolare per esprimere azioni collettive, per le quali il soggetto sarebbe in realtà al plurale:**

cazze e feugge  
cadono (letteralmente cade)  
le foglie

nasce i fonzi  
nascono (letteralmente nasce) i funghi

## MODI DI DIRE

Baxo de man s'o no te fotte anch'èu lo te fotte doman

Baciamano: se non ti fotte oggi ti fotte domani

Maexo de ma', so de Freva', cianze de donna: no te ne fia'.

Mare mosso, sole d febbraio, pianto di donna: non ti fidare.

# LISTA

## DISTRIBUZIONE

### ERA SUPERBA

SEGUICI ANCHE SU [WWW.ERASUPERBA.IT](http://WWW.ERASUPERBA.IT)

**ESPOSITORI FISSI** **Piazza Dante** (attraversamento pedonale di fronte casa Colombo) **Via XII Ottobre** (attraversamento pedonale di fronte bar Moody) **Via Assarotti 11R** (Rapid Service Mosca) **Matitone** (ingresso lato levante) **Ospedale Galliera** (atrio principale) **Monoblocco Ospedale San Martino** (atrio lato edicola), **Berio Café** (c/o Biblioteca Berio via del Seminario) **Sestri Ponente** (Biblioteca Bruschi-Sartori, Via Biancheri zona stazione FS)

#### CENTRO

**Piazza Dante** (espositore attraversamento pedonale) **Via Fieschi/Seminario** (Berio Café) **Via Ceccardi** (Librerie Feltrinelli) **Via Cesarea** (Birreria Scassadiavoli, Bar Cesarea), **Via Malta** (Rock Café) **Piazza della Vittoria** (XO, Bar Vittoria) **Via XII Ottobre** (espositore attraversamento pedonale) **Via Assarotti** (Rapid Service Mosca) **Fontane Marose/Via Garibaldi** (Edicola Fontane Marose, Assoutenti vico del Ferro, BookShop Palazzo Tursi, Baribaldi, Guitar Land) **Zona Maddalena** (edicola via Maddalena, La Lepre, Teatro HOP, bar Piazza Posta Vecchia, Pub i 4 Cantì, GloGlo Bistrot) **Via Cairoli/ Piazza Meridiana** (Cairoli Café, Les Aperitif, Café Monticelli, O Caffè, Cairoli Dischi, Libreria Bozzi, Ghetto Blaster) **Zona San Lorenzo/ Giustiniani** (Bar Pasticceria Da Giuse, Glad, Little Italy) **XXV aprile/ Casana** (Bar Baruffa, Bar 25, Bar Antica Casana, Café de Paris) **Matteotti/ Porta Soprana/ Pollaiuoli** (Informa Giovani, Mentelocale, Bar Boomerang) **Zona piazza Erbe/Via di San Bernardo** (Le Corbusier, Passextout, Moretti, Taverna degli Alabardieri) **Soziglia** (Klainguti, Almanacco) **Via San Luca/ Fossatello** (Edicola Fossatello, New Boarder Fossatello, Pasticceria Cavo, Caffetteria Lomellini) **Piazza del Carmine** (Bar Marika, Osteria piazza del Carmine) **Via Balbi/ Santa Brigida** (Università di Lettere Balbi 4, Scienze Politiche/Giurisprudenza Balbi 5 (accoglienza), Università Lingue, Polo Universitario) **Porto Antico** (Università di Economia, libreria Porto Antico, Bigo Café, Museo Luzzati, Antica Vetreria del Molo, Biblioteca De Amicis, Bicu)

#### CARIGNANO

**Ospedale Galliera** (atrio principale) **Via Nino Bixio** (Bar Mojito), **Via Corsica** (Mattoni Rossi) **Piazza Carignano** (Blanco lounge bar)

#### CASTELLETTO

**Piazza Manin** (Alle Volte)

#### NERVI

**Passeggiata Anita Garibaldi** (Senhor do Bonfim) **Via Oberdan** (gelateria Gaggero, gelateria Chicco, Bar Piazzetta, Al Castello Pub)

#### QUINTO

**Via Gianelli** (Bar Colombo, A due Passi dal Mare)

#### QUARTO DEI MILLE

**Lungomare Via Quarto** (Caffè Balilla) **Priaruggia** (Il Galeone, Bar Giangiulio) **Viale Des Geneys 14R** (Sede Gruppo Editoriale Era Superba, Bar Tino) **Piazza Nieve** (Circolo Ricreativo Dario Fazio) **Via Schiaffino** (O'Connor Pub)

#### STURLA

**Via V Maggio** (Liggia)

#### ALBARO

**Boccadasse** (Creperia La tartana) **Via F. Cavallotti** (Hobby sport junior, Posh, Bar Sereno) **Corso Italia** (Gelati Italia) **Via De Gaspari** (Tonitto, piscine di Albaro) **Via Gobetti** (Bar Brio) **Via Nizza** (Belli che aneti) **Via Piave** (bar Piave)

#### SAN MARTINO

**Ospedale San Martino** (atrio Monoblocco) **Corso Europa** (Università Scienze motorie, Università di Medicina e Scienze Naturali)

#### FOCE

**Piazza Rossetti** (Bisquit Café) **Corso Torino** (Grigua, Il Salotto) **Corso Buenos Aires** (Il baretto) **Via Finocchiaro Aprile** (La Rosa dei Venti), **Via Pisacane** (Il Bar) **Piazza Palermo** (bar Foce) **Via Rivale** (bar Movie, bar Boom) **Via di S.Zita** (bar Mediterraneo) **Viale Brigate Partigiane** (Bar Night&Day) **Via Trebisonda** (Café de Nuit)

#### SAN FRUTTUOSO

**Piazza Giusti - Manzoni** (Bar Don Chisciotte, Sportello del cittadino)

#### MARASSI

**Via del Chiappazzo** (scuola di musica 'Music Line') **Corso De Stefanis** (Social Photo) **Corso Sardegna** (Hot Pizza) **Via Monticelli** (PharmaSPA, Centro erboristico Monticelli)

#### VOLTRI

**Via Camozzini** (Voltri Café, Bar Luigi, Bar Roma) **Passeggiata mare** (Fuori Rotta) **Piazza Odicini** (Circolo Anpi Odicini, La Bottega del Goloso 2), **Via S.Ambrogio 18r** (Kapitombolo), **Piazza Lerda** (New Gibò, bar Gli Archi) **Stazione FS** (Bar Stazione)

#### PRA

**Via Prà** (Bar Nuovo Café Rolando, Tony e Giò, 104 Rosso, Bar Grisù) **Via Fusinato** (Caffetteria degli archi) **Piazza Sciesa** (Bar Bellotti) **Via Murtola** (Bar Flo) **Fascia di Rispetto** (bar pizzeria Il Gufo 2)

#### PEGLI

**Via Pegli** (La Tana dei Golosi), **Largo Calasetta** (circolo Rari - Nantes), **Lungomare di Pegli** (Bar Pasticceria Amleto, Alma Café), **Pontile Milani** (Bar chiosco), **Piazza Rapisardi** (Bar Franca), **Via Parma** (Bar Angelo), **Via della Maona/Odisso** (Bar Christian's), **Stazione FS** (edicola), **Via Martiri della Libertà** (Bar le Palme)

#### MULTEDO

**Via Ronchi** (Cafè Restaurant La Porcigna) **Via Dei Reggio** (Molli Malone's Guinness Pub)

#### SESTRI PONENTE

**Via Biancheri** (espositore fisso lato stazione), **Via Merano** (Aquarius), **Via Soliman** (Bar New Sensation, Biblioteca Civica Bruschi Sartori), **Via Ginocchio** (Tumbler), **Vico al Gazzo** (Les Barriques), **Via Sestri** (Le Petit Café, Maestrale, La caffetteria, Librerie Coop, Bar il Fragolino, L'Arte dell'Espresso, Bar Tentazioni, Caffè degli archi, Pit Stop), **Via Menotti** (Merendò), **Piazza Baracca** (La sosta del buongustaio)

#### CORNIGLIANO

**Via Cornigliano** (Pintori dolce e salato, Music Bar Ikebana, Zerodiecì)

#### SAMPIERDARENA

**Via Ghiglione** (Damme del Tu) **Via Buranello** (Bar Modena, Centro Civico Buranello) **WTC/ Via di Francia** (Le Café, Snack Bar, La Torre, Le Delizie della Lanterna) **Mura degli Angeli** (Bar degli Angeli)

#### RIVAROLO

**Piazzale Guerra** (Biblioteca Cervetto), **Via Rossini** (Bar Ciacci, Mastrolibraio)

#### CERTOSA

**Via Jori** (Bar Pinin)

#### BOLZANETO

**Via Orietta Doria** (Bar Pippo) **Piazza Rissotto** (Bar Goccia di Caffè)

#### PONTEDECIMO

**Piazza Pontedecimo** (Bar Margherita)

# AGENDA

## SEGNALA I TUOI EVENTI SU

sul sito di [era superba](http://era.superba.it) trovi tutti gli eventi aggiornati in tempo reale  
[eventi@erasuperba.it](http://eventi@erasuperba.it)

### LUNEDÌ 20 FEBBRAIO

**-H 18 TESTIMONI LIBERI, INVITO ALLA LETTURA.** Incontro con Vito Mancuso, autore de "L'anima e il suo destino", un bestseller da oltre centomila copie con traduzioni in altre lingue e una poderosa rassegna stampa, radiofonica e televisiva. Uno scrittore oggetto di discussioni e polemiche per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche, sia in campo etico sia in campo strettamente dogmatico. Palazzo Tursi

### MARTEDÌ 21 FEBBRAIO

**-H 18 TESTIMONI LIBERI, INVITO ALLA LETTURA.** Incontro con Gian Carlo Caselli, procuratore generale e membro del Consiglio Superiore della Magistratura, impegnato in indagini sul terrorismo, è ora procuratore capo a Torino. Palazzo Tursi

**-H 2030 HISTORY BOYS** - una commedia che mette in scena un gruppo di adolescenti all'ultimo anno di college, impegnati con gli esami di ammissione all'università. Un testo sui giovani e per i giovani, che vi possono ritrovare i sogni e le speranze, la rabbia e i progetti per il futuro della loro generazione. Teatro della Corte, ingresso da 17 a 25 euro. **FINO A DOMENICA 26 FEBBRAIO (H 16)**

**-H 21 LATINO CARNEVALE**, spettacolo con la Big Band. Teatro Verdi, Sestri Ponente.

**-H 21 PREBOGION – 2 EDIZIONE.** Omaggio alla lingua genovese in occasione della Giornata Mondiale della Lingua Madre. Teatro Garage, ingresso 10 euro

**-H 2130 ELECTRIC FRIED CHIKEN, BLUES E FESTA IN MASCHERA.** Ostaia Da U Neo, Sestri Ponente

### MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

**-H 1745 RASSEGNA COME CAMBIA LA TERRA** - Cambiamenti climatici, disastri naturali, terremoti rimandano a una profonda trasformazione degli equilibri ambientali del pianeta. Cosa ci aspetta? Cosa dobbiamo fare per salvare la Terra? Il tema di oggi è "Quando la Terra lancia segnali. Sguardi su un pianeta che continua a cambiare

A cura di Mario Tozzi, geologo, divulgatore scientifico, saggista. Palazzo Ducale

**-H 18 INCONTRO CON FRANCESCO RENGA**, in occasione dell'uscita di Fermoimmagine, la prima raccolta dei suoi successi. La Feltrinelli

**-H 22 30 SPETTACOLO DI CABARESQUE.** La Claque, ingresso 15 euro. Una varietà che spazia fra personaggi, canzoni, monologhi e sketches.

### GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO

**-H 21 CLANDESTINI** Parole e musica per ricordare che un clandestino non è un atto amministrativo ma una persona. Testo di Thomas Guarino, musica di Matteo Manzitti, regia di Federica Santambrogio. Palazzo Ducale

### VENERDÌ 24 FEBBRAIO

**-H 21 THE ROCKY HORROR PICTURES SHOW** L'Unconventional cast ripropone in chiave originale e coinvolgente per il pubblico il musical di culto di O'Brien. Teatro Govi

**-H 22 ANTONIO CLEMENTE – INFINYTOUR.** Presentazione in versione acustica del cd "infinito". Coffe Book Sestri Levante

**-H 22 30 ZERO IN CONDOTTA.** Party band in concerto al Senhor do Bonfim. Ingresso 8 euro con consumazione

### SABATO 25 FEBBRAIO

**-H 12 PRANZO DI CARNEVALE** a cura di Legambiente. Giochi, musica, ballo cibo, con un menù che comprende pasta gratinata al forno con ragù o verdure (pasta olio e parmigiano), sformati sformati

budino bugiardo, acqua e vino al costo di 10 euro per gli adulti, 7 per i bambini.

Fratellanza Artigiana Genovese, Via dei 5 Santi 14b. Info e prenotaz 393 2387054

### -VIADELCAMPO29ROSSO

Inaugurazione del nuovo negozio di Via del Campo, appartenuto in passato a Gianni Tassio e diventato in questi anni uno dei luoghi di culto dei tanti fan di Fabrizio De André.

Il centro, rilevato – con i tantissimi dischi, i ricordi e le "tracce" di Faber dal Comune di Genova e affidato in gestione ad un consorzio di imprenditori, porterà alla valorizzazione della ricca collezione discografica e documentale. Via del Campo 29 R.

**-H 21 I MUSICISTI HANNO GLI OCCHI BELLI.** Si ride e si pensa, ci si lascia sedurre dalle note e dalle parole, in questa sala-prove particolare in cui lo spettatore è chiamato a condividere l'emozione di una scoperta, la gioia dell'atto creativo di qualsiasi forma d'arte. Teatro garage, San fruttuoso. Ingresso 12 euro. **ANCHE DOMANI H 17**

**-H 2230 SUNNY BOYS IN CONCERTO** – tributo ai Beach Boys. Senhor do Bonfim, ingresso 8 euro con consumazione.

**DOMENICA 26 FEBBRAIO****-H 1130 APERTURA STRAORDINARIA OSSERVATORIO ASTRONOMICOMO RIGHI.**

Meraviglie del Sole" (in Osservatorio) e "Costellazioni, miti e leggende del cielo dell'inverno" (in Aula Planetario). Via Mura delle Chiappe

**-H 19 E RIDERS, RASSEGNA DI MUSICA ELETTRONICA.** Ex Abbazia di San Bernardino Salita S. Bernardino (da P.zza del Carmine)

**LUNEDI 27 FEBBRAIO**

**-H 1730 LETTORI CERCASI** Un nuovo appuntamento per il gruppo di lettura Feltrinelli-Teatro della Tosse. Questo mese si legge Lessico Familiare di Natalia Ginzburg. Con Luigi Surdich (Università di Genova), Pietro Fabbri e i lettori a voce alta del gruppo di lettura. La Feltrinelli.

**-H 18 VITA DA VICOLI** presentazione del libro di Antonella Canobbio. Libreria Portoanticolibri, Porto Antico

**DA MARTEDI 28 A VENERDI 2 MARZO**

**-H 21 E' STATO COSI'** - La protagonista Sabrina Impacciatore è una donna sola, che mette a nudo i sentimenti più intimi, le passioni, le paure e le speranze nel tentativo di non smarrire del tutto la propria esistenza. Teatro della Tosse, ingresso 18 euro

**MERCOLEDI 29 FEBBRAIO**

**-H 21 SPETTACOLO DI PAOLO HENDEL** "Molière a sua insaputa". Teatro Politeama Genovese, ingresso da 22 a 27 euro

**-H 21 HOT STAGE** – Serata con i migliori gruppi del circuito Music Line. Senhor do Bonfim.

**DA GIOVEDÌ 1 A SABATO 3 MARZO**

**-H 21 DIARIO DI UN SOMARO.** Riflessioni, incubi e convinzioni pedagogiche di un ex alunno, poi insegnante, poi scrittore, che non ha dimenticato né rimosso i primi inciampi e scontri con l'esperienza scolastica. Teatro dell'Archivolto, ingresso 20 euro.

**DA GIOVEDÌ 1 A DOMENICA 4 MARZO**

**-H 1745 L'UOMO E IL SUO CERVELLO – DAI NEURONI ALLA MENTE. Il cervello in amore**

Da che cosa nasce l'amore? In che modo il cervello genera i nostri sentimenti e sceglie la persona che amiamo? Incontro con Semir Zeki, docente di Neuroestetica, University College di Londra. Palazzo Ducale

**-H 21 SPETTACOLO DI VINCENZO SALEMME** "L'astice al veleno". Teatro Politeama Genovese, ingresso da 24 a 29 euro. Domenica h 16

**VENERDÌ 2 MARZO**

**-H 21 CABARESCUE CON ENRICO BALBOTIN.** Teatro Govi, ingresso 18 euro

**-H 22 TYPHOON RAP 2, rap & hip hop festival** .Ghost music club, via Piacenza 48.

**DA VENERDI 2 A DOMENICA 4 MARZO**

**-H 22 I SOGNAUTORI - 1° RASSEGNA DI CANZONE D'AUTORE:** 2 marzo: Antonio Clemente, Andrea Buffa, Vincenzo Di Bella, Cristiano Angelini. 3 marzo: Mauro Cipri, Matteo Conta, Lele Delle Scimmie, Federico Sirianni. 4 marzo: Andrea Massone, Zazza, Davide Geddo, Zibba. Teatro Hop Altrove, ingresso 7 euro

**LUNEDI 5 MARZO**

**-H 1745 LE RELIGIONI E LA VIOLENZA.** Religioni e linguaggio della violenza, incontro con Gianni Vattimo. Palazzo Ducale

**DA GIOVEDÌ 8 SABATO 10 MARZO**

**-H 21 SPETTACOLO DI ENZO IACCHETTI E GIOBBE COVATTA** " "Niente progetti per il futuro". Teatro Politeama Genovese, ingresso da 24 a 29 euro.

**-H 21 MUERTE Y REENCARNACION EN UN COWBOY.** Due performer, due chitarre elettriche, un toro meccanico e una stanza isolata. Questi Sono questi gli ingredienti principali dell'ultimo spettacolo dell' enfant terrible del teatro europeo Rodrigo Garcia per la prima volta a Genova. Teatro della Tosse, ingresso 18 euro

**DOMENICA 11 MARZO**

**-H 21 ROGER DALTRY IN CONCERTO.** Il leader e voce di The Who in un tour europeo nel quale propone gli storici brani degli Who e altra musica da lui composta nel corso della sua straordinaria carriera. Teatro Carlo Felice, ingresso da 46 a 103 euro.

**LUNEDÌ 12 MARZO**

**-H 1745 LE RELIGIONI E LA VIOLENZA:** Induismo, incontro con Alberto Pelissero. Palazzo Ducale.

**MARTEDI 13 MARZO**

**-H 21 ELIO E LE STORIE TESE** in concerto. Teatro Carlo Felice, ingresso da 28,5 a 51.

**GIOVEDÌ 15 MARZO**

**-H 21 MARIO BIONDI in concerto.** Teatro Carlo Felice, ingresso da 40 a 57 euro

**VENERDI 16 MARZO**

**-h 1745 LETTURE EUROPEE.** Tra storia, disincanto e futuro possibile. Incontro "Europa: quali risposte alla crisi?" con Romano Prodi. Palazzo Ducale

**DA VENERDI 16 A DOMENICA 18 MARZO**

**-H 21 "DIMMI CHE MI AMI"** Dopo il successo di "Super Boeing!" e "Aspetto e spero" AltraLuna torna con una nuova divertente commedia in cui vengono affrontate le dinamiche della coppia, raccontate attraverso un mix di umorismo e riflessione, "condito" ad hoc dalle canzoni del cantautore genovese Gabriele Serpe eseguite dal vivo in versione acustica. Teatro Garage, domenica doppia replica alle 17 e alle 21. Ingresso 12 euro.

**LUNEDI 19 MARZO**

**-H 21 MORGAN IN CONCERTO.** Teatro Politeama Genovese, ingresso da 31 a 39 euro



**PHARMA SPA**

BEAUTY INSTITUTE

**A POCHI  
PASSI  
DALLA  
FARMACIA  
MONTICELLI**

**AI LETTORI DI  
ERA SUPERBA  
IL 10% DI SCONTO!!**

**Amare se stessi**  
è l'inizio di un idillio che dura una vita  
ti invitiamo nel nostro centro PharmaSpa, troverai  
benessere e professionalità (estetica avanzata)

C.so De Stefanis 12r 16043 GENOVA , Tel 010.814927  
[www.pharmaspamarassi.com](http://www.pharmaspamarassi.com)

**CENTRO ERBORISTICO MONTICELLI**  
un sapere antico che è l'avvenire

C.so De Stefanis 77r 16043 GENOVA